

IL TRIULI

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine e domicilio e nel Regno

Anno 1901. L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Paga mensili anticipati
Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

Di tutte pagine, sotto la Arca dei Santi. Ommentati, Moraleggi, Dichiarazioni e Risposte. In ogni numero. Cent. 10
Per gli inserimenti presi da. con. ord. Per gli inserimenti presi da. con. ord.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Mazzoni, e presso i principali librai. Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Gli sgravi — Il prezzo del sale.

Roma 1 — Nel Consiglio dei ministri, stasera Di Broglio e Wollemborg esposero i risultati degli studi sugli sgravi del dazio consumo, proponendo che gli sgravi avvengano in un limite ristretto.

Il Consiglio stabilì di diminuire il prezzo del sale.

Si provvederebbe alla diminuzione dei dazi con qualche rito in senso progressivo alle tasse di registro e bollo.

I ministri Wollemborg e Di Broglio redigeranno i progetti, che verranno esaminati dal Consiglio di domenica.

Economia, sul serio?

Il Capitano Fracassa annunzia che il ministro Broglio con circolare riservata, invitò tutti i ministri a firmare i rispettivi bilanci, per raccogliere complessivamente due milioni di economie. Aggiunge che il bilancio più salasso dovrebbe essere quello della marina.

I BILANCI.

Si scrive da Roma: «Dietro le esortazioni del Ministero, il presidente della Camera, on. Villa, ha diretto una lettera all'on. Guicciardini, presidente della Giunta del bilancio, intorno ai lavori parlamentari.

Il caposaldo di questi lavori deve essere la approvazione dei bilanci in tempo utile, poiché l'amministrazione rientra nelle funzioni normali, quindi l'on. Villa insisteva perché siano invitati i relatori dei bilanci a presentarsi sollecitamente le loro relazioni, onde ottenere che i bilanci siano approvati prima del 30 giugno, e in tempo utile perché possano essere discussi ed approvati anche dal Senato.

Due ottime cose: la prima è un ritorno a quelle buone usanze parlamentari per le quali si evita il guato dell'esercizio provvisorio e lo sconio che sono discusse ed approvati i bilanci, quando già sono per buona parte mangiati. L'altra, che il Governo, torai alla buona abitudine costituzionale di deferenza e rispetto verso il Senato, perché anche questo possa pacatamente e ponderatamente discutere i bilanci. Il Governo così dimostra il suo buon volere, e ora la Camera, che deve praticamente secondarne le buone intenzioni, non perdendo un tempo prezioso in lotte ibride ed aride, ma lavorando per il buon andamento della pubblica cosa.

LE CONVENZIONI FERROVIARIE.

Roma 1 — Appena riaperta la Camera saranno ripresi le sedute della reale Commissione presieduta dall'on. Sapelli per lo studio dell'ordinamento delle strade ferrate.

E' stata intanto nominata una Sottocommissione con incarico di esaminare le proposte riguardanti l'esercizio di Stato, che secondo la deliberazione presa dalla Commissione plenaria dovranno essere presentate nel secondo semestre dell'anno in corso, dopo che la Commissione avrà presentato al Governo quelle riguardanti l'esercizio privato.

L'ESTREMA SINISTRA.

Notizie da Roma recano che l'Estrema Sinistra è compatta e concorde. Deve decidersi del sostegno da serbari di fronte al nuovo Gabinetto prima in separate adunanze dei tre gruppi di cui essa si compone; poi in un'adunanza plenaria che tutta l'Estrema terrà nel giorno 9, alla vigilia della riapertura della Camera. Si crede che prevarrà il criterio della «benevola aspettativa» senza che per questo l'Estrema assuma categorici impegni di simpatia o di contrarietà a riguardo del Gabinetto.

NOTIZIE DI CORTE.

Margherita al Pantheon — L'omaggio delle signore di Montevideo.

Roma 1 — Ieri la Regina Margherita, accompagnata dalle dame d'onore marchesa di Villamarina e dai gentiluomini di Corte marchese Guiccioli, e conte Oldofredi, si recò al Pantheon, ove monsignor Bianchi celebrò la messa. Si trattava di un'offerta di pregare dinanzi alla tomba di Umberto I, e prima di

uscire conversò alquanto col veterano settantenne Palla, modenese che trovavasi di guardia al Pantheon.

E' giunto a Roma l'album in omaggio a Margherita firmato dalle donne di Montevideo, che il ministro dell'Uruguay, Munoz, presenterà all'Augusta donna. La rilegatura dell'album è in argento massiccio.

La copertura anteriore raffigura una donna piangente, con la chioma scomposta dal vento.

La figura è attraversata dalla scritta «29 luglio 1900».

La prima pagina contiene la dedica dell'album firmata da 1200 persone.

Un monumento ai caduti d'Africa.

Roma 1 — Nel pomeriggio, nell'atrio del Circolo Militare, si è inaugurato un monumento ai caduti d'Africa, unico ricordo complessivo di tutte le guerre d'Africa che esista in Italia.

Intervenero il Re, il conte di Torino, i ministri, i sottosegretari di stato, ecc. Il monumento è opera dello scultore veneziano Vito Pardo e dell'architetto Dori.

Il Re si congratolò vivamente cogli artisti. Dopo la cerimonia, il tenente colonnello del 64° fanteria Amadasi tenne una conferenza.

GIORNALISMO.

E' uscito la Roma il redattivo Capitano Fracassa, cui — come già dicemmo — diede il «Luzere», veni forse il valoroso e carissimo Paelli.

Il Capitano si presenta dispiaciuto e promette di rivivere degno delle antiche brillanti fortune. Non ne dubitiamo e gli lo auguriamo di cuore.

Un'agitazione del partito repubblicano contro il rinnovamento della Triplice.

Il Comitato centrale del partito repubblicano ha diramato in tutta Italia un manifesto circolare col quale scita a promuovere un'agitazione per oppugnare il rinnovamento della triplice alleanza, combattere le sovverchianti spese militari, e rivendicare il suffragio universale come unico mezzo per raggiungere lo scopo.

Si terranno a questo proposito conferenze, comizi, ecc. cui saranno invitati a intervenire i deputati appartenenti al gruppo repubblicano.

Fra i firmatori è il nostro concittadino prof. Fabio Luzzatto.

FRA LE ARMI.

Il cavallo di capitani — I codici militari — L'introduzione dei tamburi nell'esercito — Aumento di carabinieri.

Ricorderete che il ministro della guerra aveva proposto di dare il cavallo ai capitani di fanteria avanti quattro anni di anzianità, mentre la Commissione parlamentare sostiene che il cavallo debba assegnarsi ai capitani con sei anni di servizio.

La questione sarà portata al Consiglio dei ministri ma, è certo che sarà accolta la proposta della Commissione che porterà minor aggravio al bilancio.

Secondo l'Esercito, anche i progetti relativi ai codici militari che si trovano al Senato, sarebbero ritirati poiché sarebbero argomento di nuovi studi diretti a limitare la competenza dei tribunali militari ai reati di carattere essenzialmente militare.

E' imminente la pubblicazione della disposizione che istituisce i tamburini in tutto l'esercito. Attualmente vi sono 2 trombettieri, per ogni compagnia. Ora coll'adozione dei tamburini il numero dei trombettieri verrà ridotto alla metà, e l'altra metà verrà surrogata dai tamburini.

Si annuncia da Roma che il ministro dell'Interno on. Giolitti in seguito ad una conferenza col generale comandante dell'arma dei carabinieri circa il servizio eseguito dall'arma nelle stazioni rurali, avrebbe riconosciuto la necessità di aumentare la forza dell'arma. Lo Scudiero.

Nuova onorificenza militare.

Roma 1 — Si assicura essere imminente l'istituzione di un nuovo ordine cavalleresco di carattere esclusivamente militare.

Esso porterà il titolo di «Ordine Militare Umberto I di Savoia».

I debiti delle Provincie.

Da un allegato annesso al noto progetto di legge dell'on. Finali rileviamo la situazione dei debiti delle Provincie italiane al 30 giugno del 1900.

Delle 69 provincie del Regno non avevano debito con lo Stato 27, cioè le Provincie di: Ancona, Bari, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Como, Cuneo, Ferrara, Firenze, Genova, Macerata, Milano, Modena, Novara, Padova, Pavia, Pisa, Ravenna, Siena, Siracusa, Sondrio, Torino, Trapani, Treviso, Vicenza.

Avevano un debito inferiore alle 100 mila lire 17 provincie, cioè: Alessandria lire 2758, Arezzo 18047, Acoli 6625, Foggia 7621, Forlì 60815, Grosseto 4695, Lecce 3500, Livorno 7783, Lucca 49, Massa Carrara 71598, Napoli 55000, Parma 2674, Perugia 7228, Pesaro 25324, Roma 47520, Rovigo 227, Udine 35571.

Superavano le 100 mila lire di debito rimanendo al disotto del milione 15, cioè: Ascoli lire 154071, Benevento 848048, Caltanissetta 269536, Caserta 348340, Catania 507181, Cremona 603369, Girgenti 219816, Mantova 113498, Messina 139022, Palermo 212529, Porto Maurizio 159085, Reggio Calabria 102868, Reggio Emilia 763711, Sassari 418304, Verona 144884.

Avevano finalmente un debito superiore al milione 10, cioè: Aquila lire 1.046.697, Avellino 2.765.250, Campobasso 6.787.050, Catanzaro 4.939.425, Chieti 2.726.707, Cosenza 2.000.000, Piacenza 1.393.400, Potenza 5.876.414, Salerno 2.808.774, Teramo 1.116.514.

NOTIZIE ITALIANE

Echi del mistero di Verona.

Un giudice trasferito. Verona 1 — Si annunzia che il giudice istruttore Bertodossi, quegli che condusse l'istruttoria del processo per la Isolina Canali, sarà trasferito a Brescia.

L'arresto di uno studente preannato assassinio.

A Roma è stato arrestato lo studente in legge Adolfo Salaris, da Roma, quale presunto autore dell'assassinio dello studente Scopecce avvenuto in circostanze misteriose, un mese fa, a Roma. I lettori ricorderanno certo il brutto fatto. Lo studente Scopecce fu trovato sgozzato sul suo letto; nella camera si era sviluppato un principio d'incendio.

Sulle prime si credette ad un suicidio; poi la polizia medica accertò trattarsi di un delitto. Si fecero delle indagini e si arrestò un orfoco che fu però scarcerato. Adesso l'autorità presume di aver in mano il vero colpevole.

Le tragedie del ghiaccio.

Scrivono da Merate (Milano) che Angelo e Luigi Mandelli, Giuseppe Testa e Giovanni Peregò — recandosi a scuola invece di percorrere il sentiero intorno al lago vollero accorciare la strada, approfittando della crosta di ghiaccio formata da freddo intenso, ma infortunati di quindici passi, il ghiaccio si spezzò e lo acque li inghiottirono.

Un giovanotto si lanciò in acqua e riuscì ad afferrare il Testa, il solo che poté essere salvato. Gli altri tre furono estratti cadaveri.

Fra gli accorsi era anche il padre dei fratelli Mandelli, il quale è impazzito dal dolore.

IL PROCESSO DELLA MARCHESA.

La condanna.

Roma 1 — E' finito oggi il processo contro la marchesa Santasilva per le note speculazioni sugli spezzati d'argento.

La marchesa venne condannata a 14 mesi e 18 giorni di reclusione e ad una multa.

Grazie all'amnistia, la pena è diminuita di 12 mesi.

La sentenza ha prodotto molta impressione.

NOTIZIE ESTERE

Gli avvenimenti nella Cina.

La decapitazione di due dignitari cinesi.

La Tribuna riceve da Pechino, 28 febbraio. Oggi alla presenza di una rappresentanza delle truppe internazionali e di molta autorità straniera, militari e diplomatiche, sono stati decapitati pub-

blicamente, per mano della giustizia cinese, i due alti funzionari Ci-Hsiu e Hau-Cong-Ju.

Costoro facevano parte dell'elenco dei mandarini condannati a morte dall'imperatore Kuang-su in seguito alla domanda delle Potenze estere. Ci-Hsiu e Hau-Cong-Ju erano stati fatti prigionieri dalle truppe giapponesi, le quali non vollero cedersi alle autorità cinesi, se non quando furono sicure che sarebbero stati condotti al patibolo.

I due mandarini furono tratti al supplizio su carri accorati da soldati giapponesi. Vestivano l'abito di funzionari, ma senza le decorazioni ed i distintivi del loro grado.

Da alcuni onesti furono presi e trasportati dinanzi al carnefice. Quantunque fossero eccitati dall'oppio, apparvero tremanti e hemisventi. Il supplizio durò brevissimo tempo.

Le disposizioni erano state date dal Ministero della giustizia cinese; le strade erano custodite dalle truppe internazionali.

Un particolare importante: la decapitazione avvenne nello stesso posto ove nell'agosto dell'anno scorso furono decapitati, per insistenza dello stesso su Cong-Fu, cinque ministri cinesi, che tentarono di mostrare i guai che alla Cina sarebbero derivati, lasciando assediare le Legazioni.

Sparsi dai ministri europei che la Cina la quale non serbò mai fede alle promesse, quando si trovò fuori dell'immediato controllo delle potenze, voglia questa volta procedere all'esecuzione capitale, come ha promesso, degli altri funzionari, che, pur condannati, riuscirono però a sfuggire alle mani degli stranieri.

NOTIZIE

A VOLO.

I debiti di re Milan.

Chi l'avrebbe detto? Il re Milan non lasciò un patrimonio proprio ma neppure dei debiti. I creditori che si sono presentati il giorno dopo la sua morte poterono essere pagati coll'ultimo mese di dotazione, 30.000 franchi, che il re non aveva incassato in anticipoazione.

Quanto all'antico prestito liberatore di un milione e mezzo di franchi che egli aveva contratto sotto gli auspici del governo russo, sarà pagato dalla Serbia che aveva garantito tale prestito.

Sudditi felici!

Quei buoni padri!

Nel Bloc Clémenceau pone al ministro francese degli esteri una odificante questione. Udite.

«Il signor Delcassé sa che fra i vari istituti che sono sotto l'alta protezione dei buoni Padri della concessione di Shanghai, si trovano numerose case di tolleranza, e che il Procuratore della congregazione — tale è il grado del pio uomo — le visita regolarmente tutti i mesi per prelevare un vizio umano la decima della Chiesa?».

Sono questi ministri del Signore che dovrebbero insegnare la morale ed impartire l'educazione nelle scuole elementari? Gesuiti e lenoni!

L'eclisse totale del 18 maggio.

Il 18 maggio 1901 alle 5,343" circa del mattino (tempo medio di Parigi) sarà visibile alle isole di Bornè e di Sumatra un'eclisse totale di sole.

Il ricchissimo W. Croker, studioso della scienza astronomica, si è offerto di prendere a suo carico le spese della spedizione astronomica dell'osservatorio di Zick che sarà inviata nella regione più propizia per l'osservazione del fenomeno.

Calidoscopio

L'ensamblée. — Domani, 3, S. Agapè. Lunedì, 4, S. Casimiro.

Effemeride storica. — 2 marzo 1574. — Il Castello della Chiesa è assediato e rovinato dall'armata Cesareo (Mazzoni Armata) 9 marzo 1571. — Grave incendio del Castello di Spilimbergo. (Per particolari vedasi quanto pubblicato il Pognoni nella Guida di Spilimbergo).

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio. Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

IL VALORE DEL DENARO

da un secolo all'altro.

Il Figaro ha pubblicato un articolo di Villemor, nel quale si mette a confronto ciò che è convenuto abitualmente di chiamare il prezzo delle cose, e che realmente, nel linguaggio scientifico degli economisti, si deve chiamare il valore del denaro.

I termini del confronto sono i prezzi del 1800 e quelli del 1900, e dal confronto stesso risultano per Parigi delle strane conseguenze. Fatto con le debite proporzioni, il confronto si può fare, ed è interessantissimo, anche per noi.

Da esso particolarmente apparisce che, mentre il prezzo di molte cose necessarie alla vita è raddoppiato, triplicato, ed anche divenuto dieci volte maggiore durante un secolo, non sono aumentati nelle stesse proporzioni i compensi della mano d'opera, particolarmente gli stipendi, le retribuzioni fisse, ed il frutto del capitale impiegato nell'agricoltura.

Gli operai solo hanno migliorato un po' le loro condizioni: i negozianti possono difendersi aumentando a poco a poco i prezzi della merce, ma molte altre classi della società si trovano evidentemente in perdita, essendo aumentati i loro bisogni, aumentate le spese necessarie per soddisfarli, e non aumentate in proporzione le loro rendite oneste.

Il Villemor dice che nel primo quarto di secolo un padre poteva tenere un figliuolo a studiare a Parigi, mantenendolo modestamente ma senza fargli patire la fame, con 100 franchi al mese.

Ora, per procurargli lo stesso alloggio e lo stesso nutrimento, forse di peggiore qualità, occorrono a Parigi almeno 250 franchi!

In Italia, fuori delle grandi città, i prezzi sono ancora assai più modesti che a Parigi: uno studente può ancora vivere decentemente con 100 lire, se non ne ha di più, perchè in provincia si trovano ancora delle dozzine per 50 o 60 lire mensili, alloggio compreso.

Ma non tutti possono profittare per i riguardi che devono alla loro condizione di questo buon mercato veramente provvidenziale, e quando si pensa che vi sono categorie d'impiegati e giovani ufficiali che a questi lumi di luna hanno uno stipendio inferiore alle 5 lire al giorno, e sono obbligati a mantenersi col dovuto decoro, bisogna convenire che, nella loro condizione, si doveva stare molto meglio un secolo fa, anche con qualche cosa meno di stipendio.

Il prezzo del grano non è aumentato sensibilmente essendo accresciuta moltissimo la produzione; ma il rincaro della mano d'opera e degli affitti ha fatto salire il prezzo del pane fino a 36 centesimi per le qualità inferiori, a 46 o 48 per le superiori.

Di carne, se ne mangia dieci volte più di un secolo indietro; il prezzo non è aumentato in ragione del consumo, essendosi diffusa moltissimo l'industria dell'allevamento; però da una media di 65 centesimi al chilo la carne è salita a una media di lire 1,60.

Le uova nel 1800 costavano da 0,30 a 0,70 la dozzina; ora costano, in alcuni mesi dell'anno, a Parigi, 1,80; da noi poco meno, senza la sicurezza di di averle fresche, stante le grandi quantità che se ne esportano continuamente.

Il burro è raddoppiato di prezzo e fatto quasi tutto di margarina.

Il latte a Parigi costava, nel 1800 solo tre soldi, ora costa più del doppio ed è spesso adulterato... come in Italia, particolarmente nelle grandi città. Il pesce è diminuito di prezzo, grazie alla facilità dei trasporti, e si ha sempre fresco, ciò che cent'anni sono accadeva molto raramente, sicché il consumo è divenuto dieci volte maggiore. La facilità dei trasporti ha avuto per conseguenza che si trova quasi tanto facilmente del pesce nelle città di terra che in quelle di mare. Anche le ostriche, le quali cento anni sono erano una vera rarità costosa, ora sono divenute un cibo, diremo così, popolare, ed anche in alcune città d'Italia se ne mangiano delle fresche e saporite per 80 centesimi la dozzina.

In Italia accade ciò che forse non accade in Francia; esiste cioè una grandissima differenza fra i prezzi di una città e quelli di un'altra; fra i prezzi delle città grandi e quelli della città di Provincia, dove il consumatore

si trova più direttamente in contatto col produttore.

Questa differenza si manifesta sopra tutto in quei generi anche alimentari non di assoluta necessità, ma che stanno fra i più necessari e quelli di lusso.

I tartufi, quando costano a Milano o a Torino 60 lire al chilo si possono trovare a 15 e 18 lire altrove, per esempio a Bologna.

Tutto ciò che ha appena appena l'apparenza del lusso, in fatto di nutrimento, nelle città grandi, è molto aumentato di prezzo. A Firenze, nella prima metà del secolo, i raffinati, i segretari di Legazione, insomma quelli che si trattavano senza risparmio, andavano a pranzo ad una table d'hôte d'albergo, dove erano sontuosamente serviti, e pagavano quattro paoli a testa, eguali a lire 2.00.

Con cinque paoli, lire 2.50, si faceva allora in due o in tre una densità gustosa, anaffata da vino squisito e legittimo, che costava al fiasco al fiasco, lire 0.42, quando era veramente di qualità sovrana.

In campagna se ne beveva del buono per metà prezzo ed anche a 0.14 al fiasco di due litri ed un quinto abbondanti.

Allora il primo stipendio di un impiegato era fra le lire 2.24 e le lire 2.80 al giorno; ma se oggi è anche raddoppiato — generalmente non lo è — a Roma, a Firenze, a Milano questa somma rappresenta press'a poco quanto bisogna spendere avendo un buon appetito e trovandosi nella necessità di far colazione fuori di casa.

Il rialzo dei prezzi è molto più sensibile per le aree e costruzioni o per conseguenza per gli alloggi. Anche a tale riguardo però in Italia è notevole la differenza fra le grandi città e quelle, diciamo così, di seconda classe.

A Parigi, sotto il primo Impero, si aveva un bell'appartamento per 1200 franchi; ora lo stesso non si può avere a meno di sei mila.

Una piccola casa intiera che si aveva allora per 1500 o 1800 franchi, non si può avere a meno di 12,000; e non costa meno un appartamento appena appena vasto in alcune località centrali, anche al terzo o al quarto piano... col l'ascensore.

In Francia come da noi questo aumento deriva per la massima parte dal valore delle aree, convenzionalmente aumentate dalla speculazione edilizia.

Fino al 1840 le aree a Parigi costavano, le più care, 60 franchi al metro quadrato; ora le meno care valgono 1800 e salgono in alcuni punti fino a 3000. Al castello ed al parco della Muette a Passy, stimato 300 mila franchi nel 1848, si attribuisce ora un valore medio fra i 15 ed i 25 milioni.

Fatto sta che nel 1900 un milione, vale a dire chi possiede un milione — quel milione che un secolo fa pareva qualche cosa di prodigiosamente sbalorditivo — deve fare oggi a Parigi una vita relativamente modesta.

Se il milione è impiegato in terra, ed il proprietario stesso si occupa di farlo fruttare e vi abita almeno per nove mesi dell'anno, può ancora essere considerato un signorotto; ma se impiega il milione in rendite o va a Parigi, « nel cervello del mondo », rischia di perdere il suo per fare una discreta figura.

Il milione, tasse comprese, non gli farà entrare in tasca più di 36,000 franchi l'anno dalle quali bisogna prelevare subito almeno 7 od 8 mila franchi per l'alloggio.

Gli restano da spendere poco più di 2000 franchi al mese, con i quali dovendo provvedere al vitto, alla servitù, al vestire, all'educazione dei figli ed a qualche passatempo, non v'è davvero da stare allegri come si suppone che dovrebbe stare un milionario.

Certamente molti si contenteranno anche di meno; ma è un fatto che con la rendite ed i prezzi moderni, i milionari in Francia, quelli che hanno un milione solo, non si possono più comprendere nel numero dei ricchi.

Quantunque vi siano dei milionari molto modesti nelle loro abitudini, un milione vale sempre assai più in Italia che a Parigi.

In conclusione, tanto in Italia come in Francia, la progressione del campo all'onesto lavoro, ed in generale del frutto normale del capitale, non è punto aumentata in proporzione dell'aumento dei prezzi delle cose necessarie alla vita, ossia in proporzione del deprezzamento del denaro.

Gli economisti vi dimostreranno che i nostri antenati di un secolo fa erano molto più poveri di noi, perchè il denaro costava molto di più; ma, vice-

versa poi, molti preferirebbero senza dubbio, lasciando da parte la scienza, di vivere come si poteva vivere allora con pochi soldi, all'avere egualmente pochi soldi ed essere continuamente obbligati a spenderne molti ed imporsi perennemente delle privazioni e dei sacrifici. Lo spigolatore.

PROVINCIA

Mercoledì di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 4 marzo — Azzano Decimo, Manzano, S. Giorgio Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Vittorio, Pieve di Cadore, Godega S. Urbano.

Martedì 5 id. — Codroipo, Spilimbergo, Medea, Godega S. Urbano.

Mercoledì 6 id. — Latisana, Porcotto, Oderzo.

Giovedì 7 id. — Gonars, Saclia, Cervignano, Portogruaro.

Venerdì 8 id. — Barbiolo, Conegliano, Sabato 9 id. — Cividale, Pordenone, Belluno, Caporetto, Motta di Livenza.

Per il Segretariato dell'emigrazione.

Domani in Aviano il dott. Carlo Poliorati, consigliere provinciale, terrà una conferenza a pro' del Segretariato dell'Emigrazione.

Cividale, 1 marzo.

Forno cooperativo.

Si dibatte la questione del forno cooperativo.

Chi sostiene che porterà grandi vantaggi in generale, e specialmente alle classi meno abbienti; chi dimostra che non potrà reggersi e che sarà la rovina del fornaio. Noi intanto ci schieriamo coi primi. Per i contraddittori abbiamo tante ragioni da opporre, ed a tempo e luogo le opporremo.

Per adesso sta dalla nostra l'esperienza che le paure di costui non hanno fondamento.

Noi ricordiamo benissimo che quando si trattava della ferrovia, si gridava contro i promotori, piangendo la rovina dei vetturali. Ebbene, la statistica dei cavalli d'informa che oggi a Cividale i cavalli sono duplicati ed i vetturali triplicati.

Quando si doveva istituire la Banca Cooperativa, tutti erano convinti che gli affari dovevano concentrarsi in detto Istituto, facendo scomparire gli affaristi e gli usurai. Invece l'evoluzione degli affari, il progresso dei tempi, danno vita prospera alla Banca, lasciano vivo, diremo così, gli altri capitalisti, ed ancora non basta. Si aprono un Banco-Cambio, oltre quelli che già esistevano, probabilmente si aprirà un altro, e le Banche di Udine seguiranno ad alimentarsi le nostre borse.

Una volta si faceva con una bottiglia di chinchino; oggi vivono e fanno bella mostra ben quattro.

Vent'anni or sono dieci esercizi di osteria accontentavano l'intera popolazione ed il forestiero; oggi pullulano come i funghi, e se ne contano 110, compresi i magazzini dei possidenti contro i quali si è pure inveito e che una volta non esistevano.

Una volta il contadino si vestiva alla buona, oggi porta il palamodone ed il ferrajuolo e marcia in cavallo come un signore.

E di questo passo potremmo seguirlo fino a raggiungere l'indiscrezione e stancare il lettore. Ma vogliamo concludere.

I nostri fornai non devono tenere la comparsa del forno cooperativo. Esso non intende di distruggerli, di seppellirli vivi. Il forno cooperativo si presenta con buone intenzioni. Egli vuole accorrere il bisognoso, osteggiando la magra poledra.

Il forno che noi desideriamo deve dare pane naturale, ben cotto, al più buon prezzo possibile.

Non è vero che i forni cooperativi abbiano dato prova cattiva, dove furono e dove sono bene amministrati.

La poledra dunque deve, se non scomparire, diminuire, quanto più presto è possibile.

Chi non lo sa che il granoturco, specialmente se guasto, è la causa unica della pellagra e di tante altre malattie? Non parliamo del cinquantino che è ancora più nocivo.

La poledra deve essere ben cotta e convenientemente salata, ma invece, purtroppo, generalmente riesce un pastone ed il povero rifugge dal sale, come il diavolo dall'acqua santa.

Provate a dare ad un pellagroso un piatto di minestra saporita, come la definiscono, quando è salata come deve essere; ve la ricusa. Così è della poledra; mentre del pane non si lagnano mai che contiene troppo sale.

Il forno cooperativo adunque, secondo

il nostro modesto avviso, non danneggiarà i fornai, ma sarà largo di benefici per i bisognosi.

Riceviamo anche un ultimo articolo del signor Augusto Cantarutti, prelatato. Ma non possiamo pubblicarlo che nel prossimo numero.

Cividale, 1 marzo.

Spicciolo.

Domenica scorsa in un'aula delle scuole elementari in piazza XX Settembre, il prof. sig. Bodini Zaccaria, tenne conferenza sulla *Diagnosi pontagona* e sulla *fillossera*. Assistevano gli insegnanti elementari, le guardie municipali e campestri e qualcuno dei Comuni limitrofi.

Il conferenziere fu accessibile a tutte le intelligenze.

L'iniziativa fu del solerte nostro Comitato agrario.

Per uno scappaccio dato a un minore M. L. Costantini, venne querelato dal padre Pozzi Tobia.

In maggio verrà inaugurata la luce elettrica, ed in tale occasione avranno luogo pubblici festeggiamenti.

Si attende l'approvazione tutoria per l'acquisto del palazzo Carbonaro e sue adiacenze, per dar mano ai desiderati lavori della strada d'accesso alla stazione ed al pubblico Giardino.

Arresto. A Corvo di Rosizza fu arrestato il pregiudicato Fedele Gio. Batta per tentata estorsione di lire 50 in danno di Lanzetti Antonio.

Ringraziamento. Micossi Luigi fu Francesco di Pontebba, in nome proprio e degli altri congiunti, sente il dovere di esprimere le più vive riconoscenze a quanti nella irreparabile sventura della perdita della di lui madre *Nassubini Caterina vedova Micossi*, presero parte al loro dolore ed accompagnarono all'eterno riposo la cara estinta.

Chiedo venia per le eventuali involontarie dimenticanze incorse nella spedizione delle partecipazioni.

Pontebba, 28 febbraio 1901.

Ieri a Fagagna, alle ore 12.30, moriva in Fagagna, colpito da improvviso male, munito dai conforti della religione, **LUIGI SANDRI**, farmacista di Fagagna.

La moglie, i fratelli, le cognate, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti, col cuore angosciato, partecipano il doloroso annuncio.

Fagagna, 2 marzo 1901.

Le onoranze funebri avranno luogo lunedì 4 corr., alle ore 10, in Fagagna. La presente serve di partecipazione diretta.

Ieri a Fagagna si è spenta una cara esistenza, è morto il simpatico e caro amico di moltissimi, il farmacista **LUIGI SANDRI**.

Dire delle sue doti di mente e di cuore è vano. Tutti coloro che si trovavano, fosse pure per la prima volta, con lui ne rimanevano entusiasti, per modi cortesi, per la cara affabilità.

Luigi Sandri fece parte del Comitato d'azione ai tempi dell'Austria.

Caro Luigi noi, venendo a Fagagna, non vedremo più la tua simpatica figura, ma la tua memoria ci resterà perenne.

Alla moglie Tua ed ai congiunti non un conforto possiamo dare per tanta sciagura, ma ci uniamo ad essi per spargere una lacrima ed un fiore sulla tua tomba, abbi, troppo presto chiusa. Udine, 2 marzo 1901.

A. Costo.

Le condoglianze vivissime nostre alla sventurata famiglia s'aggiungono a quelle dell'amico.

Nell'ottimo Luigi Sandri anche il Friuli perde un amico caro e prezioso, un collaboratore fedele.

Sulla tomba dell'onest'uomo, del benemerito cittadino, un rimpianto, un fiore.

La Redazione.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungarese brevettata **LA SALUTARE**; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnola medico del defunto RE UMBERTO I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. VITTORIO EMANUELE III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. LEONE XIII — uno del prof. comm. Guido Buocelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex MINISTERO della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo - Udine.**

UDINE

Per la casa dei cronici.

La conferenza del senatore Pecile.

A domani, dunque, alle ore 4 pom. nella sala dell'Istituto Tecnico la conferenza del senatore Pecile sul tema: « Per l'immediata istituzione di una Casa per cronici ».

Di questo argomento — ultima lacuna, oramai, con quella dei bisogni dell'infanzia degente — nella meravigliosa provvidenza filantropica udinese, già da tempo si preoccupano, e gli Enti e i privati che ai doveri sociali intendono con mente aperta e con cuore generoso.

Chi conosce il senatore Pecile — e chi non lo conosce? — ben sa che, se egli invita i concittadini ad unirlo a parlare su questo argomento, vuol dire che egli ha trovata una soluzione al problema.

Certo è che a questo egli da non breve tempo dedica studio e viaggi; certo è che la trattazione sarà autorevole.

Alla conferenza Pecile dunque si danno convegno quanti — uomini e signore — alle opere per cui Udine esemplarmente progredisce nel bene, amano interessarsi e contribuire.

All'Associazione Magistrale Friulana.

La conferenza del prof. Segala.

Rammentiamo che domani — alle ore 10.30 — il ch. prof. Vittorio Segala per invito dell'Associazione Magistrale Friulana terrà nella sala maggiore — gentilmente concessa — del r. Istituto tecnico una pubblica conferenza sul tema: *Questioni minime*.

INTERESSI CIVICI.

Interrogazioni e interpellanze.

Presentate per la seduta dell'8 e del 15 corrente: *Interpellanza Pignat*: Per un voto del Consiglio sull'abolizione del dazio sul grano.

Interrogazione Franceschini: Se furono acquistate le medaglie trovate marognati gli medagliere, del consigliere Bosselli sulla Banda municipale.

Id. Girardini: Sull'orario delle guardie daziarie.

Id. Pico: Quando la Commissione per le riforme da introdursi nell'Istituto Uccelli, presenterà la sua relazione al Consiglio?

Id. Id.: Perché anziché somministrare dell'acqua alle guardie daziarie durante le notti invernali, non si provvede invece a dar loro un vestito più grave?

I gettiti dell'azienda daziaria.

Buone cifre.

I prodotti del dazio nel mese p. p. ammontano a lire 62475.85 con un aumento di lire 1838.69 sulla media del febbraio nel quadriennio 1896-1899. E' da notarsi che la media di questo mese non si presenta normale, giacché nel febbraio 1897 si ebbero straordinarie introduzioni anticipate di vino (oltre ettolitri 600) in previsione dell'aumento di dazio di lire 2 all'ettolitro che ebbe luogo nel 21 stesso mese.

Aumento nel gennaio L. 7572.69

febbraio > 1838.69

Nei due mesi L. 9411.38

IL CENSIMENTO.

Togliamo dai giornali romani:

Le operazioni del censimento, non cominceranno che in maggio, perchè il termine dell'invio delle schede degli ottomila comuni del regno non scade che alla fine d'aprile.

E tale termine è stato assegnato affinché i comuni, oltre alla prima revisione del materiale statistico, possano servirsi delle schede del censimento per epurare i loro registri d'anagrafe.

Finora non sono giunti a Roma che i pieghi di 27 Comuni fra i più piccoli.

Il Ministero d'agricoltura, peraltro, con una recente circolare ha invitato i sindaci a comunicare ai prefetti, anche prima di compiere l'accertamento definitivo dei dati, il numero dei presenti nel Comune alla data del 10 febbraio.

Le prefetture dovranno raccogliere in un prospetto riassuntivo le cifre dei comuni delle rispettive provincie e trasmetterle tali prospetti alla Direzione generale della statistica, per porla in grado di far conoscere al più presto possibile la cifra approssimativa della popolazione di ciascuna provincia e del regno.

Si crede che tali comunicazioni preliminari potranno essere date fra un quindici giorni.

E' aperto il concorso a 120 posti di

giornalieri nell'ufficio temporaneo di censimento.

Le condizioni sono le seguenti: possedere la licenza di scuole tecniche o di ginnasio, non avere meno dei 18 anni e non avere superati i 40. I giornalieri rimarranno in servizio non meno di 15 mesi.

Per le elezioni della Società Operaia Gen. Le due liste.

Ecco il primo dei manifesti pubblicati:

Consoci Operai!

Vi presentiamo la lista dei Candidati alle cariche di Presidente e di Consiglieri della nostra Società Operaia Generale sulla quale vi raccomandiamo caldamente di raccogliere, senza strazio alcuno, i vostri suffragi.

Nella scelta di questi nomi siamo partiti dal criterio di proporre persone che, sia per le loro attitudini, sia per i servizi già prestati al nostro Sodalizio, danno pieno affidamento di saper curare gli interessi della Società mantenendoci estranei a partigiane lotte politiche e propendendo sempre nella via del progresso e del miglioramento economico della classe lavoratrice.

Tenendoci lontani da ogni utopistica esagerazione, essi sapranno caldeggiare ed attuare tutte quelle riforme che, senza compromettere l'avvenire della nostra amata Società, varranno ad alleviare le condizioni dei nostri confratelli colpiti da infermità e dai nostri vecchi resi impotenti al lavoro.

Consoci!

Se desiderate la massima correttezza nell'amministrazione, la totale soppresione dei vostri veri interessi ed il bene del nostro Sodalizio non trascurate di esercitare il vostro diritto di elettorato e votate compatti la seguente lista:

A Presidente

Cossio Antonio, tipografo.

A consiglieri

Boer Augusto, calzolaio.

Calligaris Alberto, bandajo.

Cannasatti Pietro, farmacista.

Cremese Antonio, tipografo.

Filippoi Giovanni, verniciatore.

Galluzzi Massimo, grecca.

Leonetti Leonida, ingegnere.

Madrassi Giacomo, impiegato.

Mattioni Vincenzo, pittore.

Sondreson Giovanni, ingegnere.

Ed ecco il secondo:

Operai!

Se volete che la Società Operaia Generale tuteli realmente i vostri interessi, informandoci a quella vasta amministrazione che deve avere l'unico scopo di non snaturare il concetto e la finalità, ma di mantenerne intatto il carattere, che dallo stesso nome suo proviene, segnandone un progresso prudente ma continuo; se volete che essa aiuti ogni iniziativa giovevole alla classe lavoratrice e che rappresenti la solidarietà fra gli operai udinesi, votate compatti la lista che vi proponiamo:

A Presidente

Seitz Giuseppe Ernesto, tipografo.

A consiglieri

Barbini Luigi, tappezziere.

De Poli Pietro Attilio, impiegato.

Diamantini Giacomo, operaio ferriere.

D'Odorico Vittorio, falegname.

Drusini Luigi di Gius, manovr. ferr.

Martinelli Giuseppe, grecca.

Pellegrini Emanuele, tipografo.

Pignat Luigi, fotografo.

Sondreson Giovanni, ingegnere.

Turri Luigi, tipografo.

Il Comitato elettorale operaio.

Ed ora ai Soci elettori la libera decisione.

Dal canto nostro — come giornale politico — non stimiamo opportuno né corretto il più piccolo tentativo d'influenza; coerenti alle nostre precedenti e ripetute dichiarazioni che nessuna influenza esteriore di spiriti partigiani possa utilmente né legittimamente esercitarsi sull'indirizzo e sulle sorti del Sodalizio.

Non possiamo ammettere che gli eletti alla rappresentanza della Società Operaia sentano di dovere comunque il loro mandato ad altro che alla libera designazione voluta dalla coscienza del Soci, ispirata esclusivamente all'interesse del Sodalizio loro — ed al riconoscimento delle attitudini.

Il voto nostro, pertanto, è questo solo: che nell'elezione di domani questi soli criteri s'impongano e prevalgano.

Una grossa chiave doppia fu smarrita il giorno della sagra di San Valentino; nel percorso da Borgo Pracchiuso alla Grazie.

Riportandola al nostro ufficio si avrà competente mancia.

Le elezioni del Circolo Verdi. Un gruppo di soci raccomanda ai colleghi di votare domani i nomi seguenti: Presidente. Eusebio Albini. Consiglieri. Battistola Guaitero Socio music. Bassi Giulio ord. Castellini Giuseppe Colombo Rodolfo Croattini Pietro Mininasi Giuseppe Menis Antonio Rossi dott. Giuseppe Rizzi Pietro Salvigni Domenico Serafini Nicolo Tavaanis dott. Ermate Visintini rag. Quintino Zanghi dott. Michele

La seconda serata del filodrammatico "T. Ciconi". Il secondo trattamento sociale dei filodrammatici "T. Ciconi" che avrà luogo al Teatro Minerva lunedì 4, alle ore 8 e mezza precise. Eccone il programma: Parte I. - Il Codicillo dello zio Venanzio - Commedia in 3 atti di Paolo Ferrari. - Personaggi: Bartolomeo, calzolaio (sig. R. Signorotti), Teresa, di lui moglie (signora D. Signorotti), Carolina, loro figlia (signorina C. Valente), Francesco (sig. A. Caneva), Domenico (sig. G. Mamoli), Marco (sig. O. Pellegrini), Un portaletto (sig. L. Valente), Un usciere del Tribunale (sig. E. Schanich), Un notaio (sig. E. Toso), Due guardie di P. S. - Un facchino. Parte II. - Chiederà il trattamento un modesto festino di famiglia.

Le cartelle del credito fondiario. L'assemblea generale degli azionisti dell'istituto italiano di credito fondiario, ha approvato all'unanimità il bilancio chiuso al 31 dicembre 1900 con un utile netto di lire 2,023,744.37; delle quali, lire 1,920,000 sono state assegnate agli azionisti, lire 100,205.19 alla riserva statutaria e lire 3,539.18 a conto nuovo. Il dividendo, in ragione di lire 24 per azione, è pagabile a dataro dal giorno 1 marzo corrente. Sono stati rieletti i consiglieri uscenti, signori: comm. Marco Basso, comm. Roberto Cattaneo, comm. Arturo de Johannis e senatore Benedetto Di San Giuseppe, ed i sindaci comm. Vittorio Carboni, avv. Carlo Grillo e conte Carlo Rasponi.

Tentato suicidio? Ci giunge notizia che un noto negoziante fallito recentemente abbia ieri verso le 21 tentato di suicidarsi gettandosi nel Ledra, ma che il suo tentativo riuscì vano essendo stato tratto a salvamento da alcuni passanti. Non siamo in grado di controllare l'esattezza della notizia.

Società operaia generale. Atto di pubblico ringraziamento - La Direzione di questa Società operaia compie un preciso dovere di esprimere pubblicamente doverosa gratitudine verso gli egregi medici comunali signori: Chiuruttini dott. Ugo, Caparini dott. Antonio, d'Agostini dott. Clodoveo, Muraro dott. Giuseppe e Rinaldi dottor Giovanni, i quali durante la malattia del compianto dott. Carlo Mucelli e fino all'assunzione del servizio medico della Società del dott. Adolchi Carnielli (4 marzo 1901), gentilmente prestarono e prestarono la apprezzata opera loro nella cura dei soci malati. La Società operaia si dichiara riconoscentissima agli egregi medici comunali surricordati ai quali rinnova pubblicamente dichiarazioni di grato animo. Udine, 2 marzo 1901. Il vice-presidente A. Costo.

L'affare della maestrina. L'istruttoria di questo processo proceda alacremente. Pare che il calzolaio Giuseppe Guglielmo Betti - che non è come stampammo un pregiudicato - può o nulla c'entrare nell'affare poichè ieri venne scarcerato.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 3 marzo dalle ore 14 e mezza alle 18 in piazza V. E.: 1. Marcia su motivi napoletani N. N. 2. Fantasia nel «Mefistofele» Boito. 3. Serenata Sekubert. 4. Introduzione atto 1° e finale 3° «Manon Lescaut» Puccini. 5. Gran pot pourry «Il Trovatore» Verdi. 6. Waltzer «Brès lolla» Waldteuffel.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 si darà «I ridicoli equivoci della marina bianca e rossa». Seguirà il grandioso ballo «La Gran Via». Importante per fotografi e dilettanti. In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'Officio G. Rippa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 1-3-1901 ore 9 ore 15 ore 21 ore 23. Par. H. e U. Alto m. 116.10. Livello dal mare Umido relativo Stato del cielo Valore e direzione del vento Term. centigr. max/min. max/min all'aperto max/min all'aperto. Tempo probabile: Venti meridionali moderati sulle medie Italia e Sardegna. - Cielo vario al sud e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggia. - Qualche nevicata al nord. - Tirreno mosso o alquanto agitato.

Cronaca giudiziaria. Corte d'Appello di Venezia. Udienza del giorno 13. Ciociatti Giuseppe era stato condannato dal Tribunale di Udine a 10 mesi, condannati 6 per l'amnistia, per atti turpi. La Corte conferma la sentenza.

Teatro Sociale - Udine. La prima dell'«Andrea Chénier». Ieri sera alla prova generale assisteva un uditorio numeroso - essendosi fatti con lodevole larghezza gli inviti - ed eletto. La prova andò egregiamente, lieta e corretta come una rappresentazione; lo spettacolo è preparato e maturo come non sempre accade di trovarlo ad una prova generale. Il maestro Falconi è certamente un valoroso com'è un modesto; di quelli che non battono il tamburo della vanità, ma lavorano sul serio, con amore e coscienza d'arte. L'orchestra, del resto, risponde bene alla esperta ed energica sua direzione. Gli artisti fecero tutti - e singoli e nel complesso - per la voce, per l'intelligente interpretazione, e per l'affiatamento, eccellente impressione. Anche la masse corali, che in quest'opera hanno parte non molto importante ma delicata, sono egregiamente istruite. Ci sembrano anche assai ben superate le non poche difficoltà che la non vasta scena presentava all'intricato e poderoso movimento coreografico dello spettacoloso dramma. Non crediamo che il nostro prosaio fallirà, prevedendo da parte del pubblico udinese accoglienze festose.

Ecco l'elenco dei ruoli: Andrea Chénier (tenore) N. Ventura. Carlo Gérard (baritono) N. Della Torre. La Contessa di Coigny (contralto) G. Marchi. Maddalena di Coigny (soprano) M. Farinelli. La Mulinella (mezzo sopr.) M. Giussani. Roucher G. Bellucci. Il sanclottico Mathieu F. Foglio. Pietro Rivelle G. Bellucci. L'abate poeta E. Giordani. Schmidt carceriere G. Bellucci. Il maestro di casa A. Gasparini. Dumas pres. Tribunale Id. Accusatore pubblico G. Bellucci. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giulio Falconi.

Abbonamento per 16 rappresentazioni. Ingresso L. 20.00. Id. Impiegati, ufficiali, studenti » 15.00. Poltroncina p. tutta la stagione » 36.00. Scanno » 18.00. Prezzi serali. Ingresso alla platea e palchi L. 2.00. Id. Militari di bassa forza e ragazzi » 1.00. Id. Loggione indistintamente » 0.70. Poltrone in platea » 3.00. Scanno in platea » 1.50. Tutte le sedie in Galleria sono libere. Abbonamenti e prenotazioni si ricevono al Camerino del Teatro anche oggi dalle ore 11 alle ore 15.

La prima rappresentazione incomincia alle ore 20.30 precise. Si fa assegnamento sulla cortesia dei signori che si recano al teatro in carrozza o ne tornano, perchè - per non disturbare lo spettacolo - vogliono percorrere via del Teatro anzichè via Savorgnana.



Il dentifricolo più diffuso del mondo! mirabilmente rinfrescante conserva sani i denti! Prezzo: 1/2 bocconia, bastevole per parecchi mesi, Lire 3.-

Bollettino della Borsa. UDINE, 3 marzo 1901. Rendita. Italiana 5% contanti 100.80 100.80. " 5% fine mese 101.- 101.-. " 4% 112.- 112.-. Estero 4% oro 78.85 73.05. Obbligazioni. Ferrovie Meridionali 516- 515.-. " 3% Italiana 308- 308.-. Fondiaria Banca d'Italia 4% 509- 508.-. Banca di Napoli 3 1/2% 440- 438.-. Fondiaria Cassa Risparm. Milano 6% 510- 509.-. Azioni. Banca d'Italia 868- 865.-. " di Udine 145- 145.-. " Popolare Friulana 140- 140.-. " Cooperativa Udinese 36- 36.-. Cantierica Udinese 1360- 1280.-. Fabbr. di macchinari S. Giorgio 101- 101.-. Società Tramvie di Udine 73- 70.-. Ferr. Merid. 285- 282.-. Ferr. Medit. 885- 881.-. Cambi e valute. Francia 105.40 105.40. Germania 129.80 129.80. Londra 26.58 26.69. Austria - Corone 110.40 110.45. Napoli 21.07 21.07. Ultimi dispacci. Chiusura Parigi 98.- 98.40. Cambio ufficiale 105.38 106.41.

Enrico Mercatani, Direttore responsabile.

Migliaia di famiglie devono la loro fortuna alle LOTTERIE. A giorni si farà l'estrazione della Grande Lotteria Nazionale NAPOLI - VERONA. verranno assegnati 2710 premi di MOLTO VALORE tutti in contanti e esenti da ogni tassa. Si può vincere anche più di MEZZO MILIONE facendo sollecitamente acquisto dei biglietti fortunati che sono ora in vendita in GENOVA presso la Banca F.lli CASARETO di F. Co. Via Carlo Felice, 10. Nelle altre Città presso i principali Banchieri e Cambiovalute, Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegraf. Il biglietto intero costa L. 10. Il mezzo biglietto costa L. 5. I decimi di biglietto costano L. 1. Alle ordinazioni inferiori a lire DIECI aggiungere le spese postali. In Udine presso i Cambiovalute signori: LOTTI e MANI, via della Posta - A. LESSANDRO ELLERO, piazza Vittorio Emanuele - GIUSEPPE CONTI, via del Monte.

PREMIATO LABORATORIO Mauro Luigi fu Mattia UDINE Via della Prefettura N. 4. Ottonaio, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

Seme bachi. Pietre per affilare falci (cont). Nella casa in borgo Monasteto n. 7, di Tricesimo, si tiene vendita di seme bachi dei premiati stabilimenti di Tre-scuro in Provincia di Bergamo e di Porto d'Ascoli Provincia di Ascoli-Piceno, prodotto col sistema cellulare, di qualità garantite; nonchè deposito per tutto il Friuli di pietre coti (oot), per affilare le falci, garantite, provenienti dalle primarie miniere della Provincia di Bergamo, a prezzi modicissimi. Ai signori negozianti si accordano convenienti facilitazioni. Il Rappresentante Sala Francesco.

Prof. E. CHIARUTTINI. Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2. Udine - Via della Posta N. 9.

LOSER JANOS BUDAPEST. La trovo ottima acqua purgativa scrive il Prof. Gius. Lapponi, Medico di S. S. il Papa. E diffatti in virtù alla sua azione sicura e benigna, l'acqua minerale purgativa Marca "Palma" della sorgente di Loser Janos. È considerata ovunque quale preferibile a tutte le altre acque purgative. Non produce punto dolori, nausea o altri inconvenienti. Essendo di gusto tutt'altro che sgradevole, si consiglia questo tesoro della natura a tutte quelle persone, che vogliono andar esenti dal malessere generale e dai dolori intestinali causati da altri purganti. Effetto garantito nelle affezioni seguenti: Costipazione. Stasi sanguigne. Conquistati. Catarro cronico dello stomaco e degli intestini. Emorroidi. Calcoli renali. E continuande l'uso nella: Gotta. Obesità. Scrofalosi. Malattia della pelle e depurazione del sangue. A garanzia d'originalità esigete: Sul tappo impresso a fuoco. Sul' etichetta faccino e palma. Si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali.

I sottoscritti tengono in vendita a prezzi convenientissimi le seguenti macchine di macinazione: Quattro laminatoj doppi (costruzione Zoppi) differenti lunghezze. tre buratti semplici. due buratti centrifughi. una pulitrice da semolina (Italiana) costruzione Zoppi. Inoltre hanno disponibili: una turbina idraulica Girard. nonchè pulcette la sorte - altri d'acciaio - euseinetti. G. Muzzati Magistris e C. Molini sul Ledra (Viale di Palmanova).

ALBERGO ALLE ALPI - Tolmezzo con servizio di vetture in coincidenza d'ogni treno, per viaggi e gite di piacere. Col giorno 15 marzo corr. la conduzione del suddetto Albergo - di proprietà del cav. Lino De Marchi - verrà assunta dal sottoscritto, attualmente conduttore di quello al «Leon Bianco». Di tale passaggio avverte la spettabile sua clientela, sulla continuazione del cui appoggio si permette far calcolo, assicurando che nulla tralascierà per coltivarsi l'ambita preferenza. Tolmezzo, 1 marzo 1901. PIETRO FACHINI.

Non più cabale. GRATIS spedisco a richiesta nuovo metodo infallibile per vincere al giuoco del lotto governativo italiano, con VINCITA CERTA E SICURA ogni quattro settimane di ambo, terne e quaterna, DICO CERTA, SICURA, INFALLIBILE, perchè 98 volte su cento la vincita avviene nel tempo prescritto di quattro settimane. - Niente desidero avanti, solo il 10 per cento sullo vincite. - Non si tratta di Cabale nè niente di simile, ma di un metodo semplicissimo basato sulle combinazioni del giuoco. - Inviare cartolina-vaglia di lire 1 per le spese, onde ricevere il metodo franco e raccomandato, a SIMONTI PRIMO - S. SALVI-FIRENZE.

Prof. GUIDO BERGHINZ docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14. Via Francesco Mantov, 88. Ordinanze gratuite all'Ambulatorio della Società Protettoria dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

LONIGO FIERA DI CAVALLI da 23 a 28 Marzo 1901. FACILITAZIONI FERROVARIE - CORSE SPETTACOLO D'OPERA. STAZIO GRATUITO per Cavalli, Muli, Asini, Sellarie, Finimenti e simili, Fruste, Frustini, Morsi e oggetti affini, Carrozze ed affini, Carri, Carretti, ed altri veicoli degli accorrenti alla Fiera.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 5. Fornitore della Corte Imp. Austriaca e Reale Ungherese.



gli OLI SASSO SONO GLI UNICI PERFETTI

Garantiti di pure oliva, preferibili al burro. Si spediscono in stagnate di chili 8, 15 e 25, artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta. Vergine bianco a L. 2.15, Vergine dorato L. 1.95, Sopraffino L. 1.75 il chilo netto. Merce franca di porto o d'imballaggio alla stazione del compratore. Per stagnate di chili 8, supplemento di L. 2. In barilotti di chili 50, ribasso di cent. 15 il chilo. Pagamento verso assegno. Pacchi postati di chili 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10.50, 9.85 e 9.10 rispettivamente. — GRATIS Catalogo e Campioni.

Indirizzo: P. Sasso e Figli — Ortovia.